



Associazione AMCOR – Onlus
Amici Chiese d'Oriente
Corso M. D'Azeglio, 30
10125 TORINO
amcor.onlus@libero.it
www.amcor-onlus.org

NOTIZIE

Anno XVI- N. 50 – Febbraio 2017
Circolare interna – Stampa in proprio

N. 50

Carissimi Soci e Amici dell'AMCOR,

se qualcuno ci rivolgesse a bruciapelo la domanda: quali sono le cose che ricordi di più dell'anno appena trascorso, che cosa risponderemmo? Ognuno ha una quantità di ricordi personali, fra i quali temo che prevarrebbero quelli negativi, che ci hanno provocato sofferenza. Se poi si insistesse per l'impressione generale sull'andamento di chiesa e mondo, probabilmente il pessimismo sarebbe ancora più marcato. Non dico che non ce ne sia motivo: basta che guardi in casa mia, la situazione di preti e suore, e poi il calo dei battesimi e ancor più della richiesta del sacramento del matrimonio. Ma credo che, a insistere troppo in questo senso, ci attiriamo qualche scappellotto dal Signore (e la Madonna, con tutto il bene che ci vuole, non potrebbe dargli torto): il "Signore" della storia è lui e la sua misericordia non si lascia certamente sconfiggere dalla nostra miseria: tra miseria e misericordia vince certamente questa! Ma noi (ognuno!) è anche consapevole che la misericordia del Signore cammina a volte con le nostre gambe. Abbiamo appena celebrato la settimana di preghiere per l'unità dei credenti e ci è stata suggerita la frase di San Paolo: "La carità del Signore ci spinge". E' una frase col significato molto denso: ci spinge a fare, ma prima ci avvolge, ci sostiene, ci domina. San Giuseppe Benedetto Cottolengo ne ha fatto il suo motto: nella consapevolezza che l'amore del Signore ci avvolge e sostiene, egli sentiva il dovere di spendersi in tutti i modi per quanti la carità del Signore affidava alla sua carità. Così è anche per noi – e nell'AMCOR abbiamo occasione di accogliere spesso questo invito. Più siamo pronti e generosi, più Gesù e la sua santissima Mamma ci sorridono contenti. A loro chiedo sempre di benedirvi tutti,

Vostro don Giuseppe

Cari soci e amici Amcor,

il nostro Notiziario è arrivato al n. 50. Il primo numero è uscito nel 2001 e lo trovate allegato perché, nella semplicità di due pagine, illustra un ampio programma che è stato perseguito con pazienza, umiltà, ma anche determinazione. Le nostre radici, attingendo alla Parola del Signore e alla spiritualità sindonica, ci hanno alimentato e continuano a sollecitarci. In altra parte di questo numero 50 troverete delineata un po' della storia del nostro notiziario e, indirettamente, della nostra Associazione.

La nostra Associazione nasce da un gruppo di amici che, in concomitanza con l'ostensione della S. Sindone e di vari pellegrinaggi, fonda la ONLUS e ciò su ispirazione di Mons. Ruggero Franceschini, allora Vescovo di Iskenderun (Turchia). Proprio nel primo numero del Notiziario Don Giuseppe inizia dicendo: "Gesù, San Paolo, tutti i nostri Santi ci raccomandano di usare bene i beni che la Provvidenza ci affida e di allargare il cuore. L'ostensione della Sindone ci ha dato occasione di prendere contatto con tante necessità e a convincerci che la carità non basta mai!".

L'orizzonte subito si apre all'Africa (Guinea Mons. Kourouma e il Vescovo del Ghana), alla Turchia, alla Slovacchia, all'Albania, al Libano, alla Lituania, alle Chiese sia dell'Est Europa che asiatico. Siamo quindi partiti da ciò che ci indicano Gesù, San Paolo e tutti i nostri Santi e cioè "allargare il cuore" e

"convincerci che la carità non basta mai". In questi anni abbiamo incontrato molte Chiese d'Oriente, ma anche d'Africa e ci siamo spinti con lo sguardo fino al Brasile, sempre nella preghiera, nell'amicizia e nell'aiuto fraterno.

Ora stiamo meditando su San Paolo, citato nel primo numero del Notiziario ed anche nel nostro Statuto (art.3). Don Giuseppe ci guida nella comprensione della 1^ Lettera ai Corinzi che leggeremo insieme e integralmente il 6 maggio prossimo.

San Paolo è l'Apostolo delle genti. Non è facile San Paolo, non è facile il confronto tra la "sapienza del mondo" e la "parola della croce." Non è facile perché siamo intrisi nella sapienza del mondo, nel suo ragionare, nei suoi valori ed anche nel suo cercare di imbrigliare tutto in piccole, facili regole. Ma San Paolo ha parole piene di luce, luce che nasce da un sofferto e intenso cammino di fede e dalla chiamata di Dio. Penso al capitolo 13 della 1^ Lettera ai Corinzi: l'Inno alla Carità. "Se parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, ma non avessi la carità, sarei come bronzo che rimbomba o come cembalo che strepita. Ora dunque rimangono queste tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più grande di tutte è la carità!". Che profonda emozione leggere e rileggere questa Parola di Dio. Ci sgorga dal cuore la risposta di Simon Pietro: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna." (Giov.6,68)

Sono passati un po' di anni dal nostro numero primo, ma la freschezza, la voglia di andare avanti incontro al Signore è la stessa, forse più forte.

Contardo Codegone

VITA ASSOCIATIVA

I 50 Numeri del Notiziario AMCOR

Correva l'anno 2001 quando vedeva la luce il n° 1 del Notiziario AMCOR. L'articolo di fondo, a firma del Presidente Carlo Stroppiana, titolava: **PERCHE' L'AMCOR...**

Sulla seconda facciata (la pubblicazione constava di un solo foglio) compariva un articolo di Don Giuseppe "**Mani che si tendono**" e descriveva le necessità materiali delle Chiese che avevamo incontrate durante le ostensioni della Sindone del 1998 e del 2000, quelle dei paesi dell'EST.

L'articolo passava poi a considerare le difficoltà di alcuni paesi (Turchia, Slovacchia, Lituania, Albania e Libano), che risentivano ancora pesantemente delle persecuzioni del lungo periodo di dittatura comunista. Venivano infine annunciati gli Esercizi Spirituali a Valmadonna sul tema "Le cose ultime".

Seguono parecchi anni con uscite di 2-3 numeri all'anno e riportanti gli argomenti che via via si presentavano all'orizzonte.

Nel 2011 compare il primo diario di un pellegrinaggio sindonico (quello in Libano), utile per ricordare nel tempo i dettagli del viaggio-missione.

Dal 2012 il Notiziario assume l'attuale fisionomia con lo schema ancora in vigore e che consta dei due articoli di fondo (Editoriale del Consigliere Spirituale e Saluto del Presidente). Seguono le rubriche dedicate alla descrizione della "Vita Associativa", comprendenti i diari dei viaggi sindonici e dei "pellegrinaggi brevi", dal ricordo dei Soci defunti "Vivi nell'eternità", nonché dalla rubrica "Prossimi Appuntamenti", come pro-memoria per gli incontri a venire. La quantità di pagine è arrivata a 10-12, in qualche caso a 13.

Sfogliando i 50 notiziari si ha un bel documento della vita dell'Associazione, dei suoi cambiamenti nel tempo, delle difficoltà incontrate, degli aiuti che siamo riusciti a portare.

Non resta che continuare, rimanendo fedeli allo spirito dell'Associazione.

Enrico Cinato

UN BATTESIMO ORTODOSSO

(Domenica 14 gennaio, ore 15,30, Battesimo di Maria)



La Chiesa si trova vicino all'uscita di Chivasso Centro, sull'autostrada Torino Milano. La costruzione è recente, con i suoi muri bianchi e belle linee armoniche, tendenti con eleganza verso l'alto, dove culmina con un bel campanile e, all'interno, luminosissima. Una volta entrati, si nota un arredo (ancora in fase di completamento) con suppellettili ben rifinite e belle pitture. Ci eravamo recate lì per partecipare al Battesimo di Maria Casineanu, figlia di nostri conoscenti, con cerimonia di rito ortodosso romeno. Benché fossimo solo tre persone parlanti italiano, in un gruppo di almeno quaranta partecipanti, non abbiamo incontrato difficoltà a seguire l'evento perché, con molta cortesia, il celebrante Padre Nicolae Vasilescu, ha celebrato in italiano tutte le parti del rito in cui la lingua non fosse antica e quindi di non facile traduzione, nel rispetto della terminologia e dei suoi significati più profondi. Appena superata la porta, all'interno della chiesa, i piccoli, in braccio al Padrino o alla Madrina, seguiti da chi portava il "cero battesimale" festosamente addobbato, sono stati accolti dal celebrante che ha guidato questa fase iniziale, con la pronuncia di frasi di allontanamento del Male e di rinuncia al Maligno. La cerimonia si è poi snodata in più fasi, evidenziate anche da un progressivo avvicinamento all'altare, davanti al quale era posta una vasca battesimale in rame, riempita di acqua, debitamente riscaldata, per il rito dell' "immersione". Al Battesimo ha fatto seguito la somministrazione della Cresima ad ogni bimbo (rivestito con bellissimi abiti nuovi, offerti dai Padrini e dalle Madrine). Ai piccoli è poi stata data anche la Prima Comunione, con piccolissime briciole di Pane Consacrato, intinto nel Vino. Così, battezzati, cresimati e comunicati i bimbi maschi, a turno e in braccio al Sacerdote, hanno potuto entrare al cospetto dell'altare, mentre la bimba, a sua volta, è rimasta sulla soglia. La cerimonia, che si è svolta in maniera molto gioiosa, mi ha lasciato non solo il ricordo dell'affetto e dell'amicizia con cui ero entrata, ma anche il pensiero che siamo tutti su una comune strada di preghiera e con lo sguardo rivolto verso il Signore Gesù che ci investe tutti insieme con la Sua luce.



Mariella Gamba

Santo e Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa - Creta giugno 2016

Sabato 22 ottobre 2016 ci siamo ritrovati, presso il Santuario della Consolata, per un incontro, organizzato dall'Amcor, con Padre Iossif Restagno, presbitero della comunità greco-ortodossa di Torino. Il tema, di grande interesse e importanza, verteva sul "Santo e Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa" tenutosi a Creta, presso l'Accademia teologica, nel giugno 2016.

Con Padre Iossif si è instaurato subito un rapporto reciproco di grande e cordiale simpatia. Il relatore ci ha guidati alla comprensione di questo importante avvenimento attraverso un dettagliato quadro storico che ci ha permesso di situarlo nel cammino della cristianità in generale e della ortodossia in particolare. In questo breve spazio mi è impossibile riportare tutta la ricchezza della sua relazione, ma cerco di darne gli elementi essenziali.

Inizialmente il richiamo è stato ai primi sette grandi Concili condivisi dalla Chiesa Cattolica latina e da quella Ortodossa. I primi due furono quello di Nicea I° (325 d.C.) e quello di Costantinopoli (381 d.C.), che definirono il "Credo Niceno-Costantinopolitano". Nel 431 si celebrò il Concilio di Efeso che, tra l'altro, definì Maria, madre di Gesù, anche come "Madre di Dio" ("Theotokos"). Il settimo Concilio fu il Nicea II°

che si tenne nel 787 d.C. e portò alla condanna dell'iconoclastia e al ripristino della venerazione delle icone.

Ricordo, per inciso, che la Chiesa Cattolica latina riconosce in totale 22 Concili. Gli ultimi tre furono quello di Trento (1545-1563), il Concilio Vaticano I° (1870) e il Concilio Vaticano II° (1962-1965). Prima, tra gli altri, ci furono gli importanti Concili di Costanza (1414-1418), che risolse lo scisma d'occidente, e il Concilio di Basilea, Ferrara e Firenze (1431-1445) che cercò la riunificazione con le Chiese Ortodosse.

L'importanza del Santo e Grande Sinodo della Chiesa Ortodossa traspare già da questi brevi cenni storiografici. La distanza temporale di oltre un millennio dal Concilio di Nicea II° (787) attesta la complessità delle vicende storiche di questo periodo, non ultima la conquista di Costantinopoli da parte dei Turchi nel 1453. Vi è stato anche un crescere nel numero delle Chiese Autocefale Canoniche che ora compongono la Chiesa Ortodossa e che attualmente sono 14. Queste Chiese sono i Patriarcati di Costantinopoli, Alessandria, Antiochia, Gerusalemme, Mosca, Georgia, Serbia, Romania, Bulgaria e le Chiese di Cipro, Grecia, Polonia, Albania, e delle terre Ceche e Slovacche.

Padre Restagno ci ha illustrato gli atti che hanno preparato l'inizio del Santo e Grande Sinodo Ortodosso. La convocazione del Concilio panortodosso è affidata al Patriarca Ecumenico in quanto egli dispone di uno statuto primaziale di onore ("Primus inter pares"). Il Patriarca Ecumenico si è assunta anche la gestione della preparazione e del coordinamento dei lavori.

La preparazione del Grande Sinodo fu ufficialmente avviata nel 1961 per volontà del Patriarca Ecumenico Athenagora I. Ricordiamo tutti, con commozione, il suo abbraccio con Paolo VI il 4 gennaio del 1964 a Gerusalemme. Quell'incontro portò poi all'abrogazione delle reciproche scomuniche del 1054. L'abrogazione avvenne con solenne cerimonia il 7 dicembre 1965, giorno antecedente la chiusura del Concilio Vaticano II°, e si svolse contemporaneamente a Roma ed a Istanbul.

Con la Dichiarazione comune Cattolico-Ortodossa del 1965 prese avvio una commissione congiunta per il dialogo fra le due confessioni, che nacque nel 1966 ed è ancor oggi attiva.

Un nuovo incontro tra Athenagora I e Paolo VI avvenne il 25 luglio 1967, durante il viaggio in Turchia di papa Paolo VI. Nel 1972 Athenagora muore e gli succede Demetrio, mentre il mondo vive un clima difficile di guerra fredda.

La preparazione del Concilio prosegue e dal 1976 vengono organizzate le riunioni della commissione preparatoria e, successivamente, con il Patriarcato di Bartholomeo i lavori riprendono con decisione. Nel 1992 iniziano le riunioni dei Primate delle Chiese Ortodosse. Per questa strada, di incontri al massimo livello, si arriva nel 2014 alla convocazione del Concilio previsto per la Pentecoste del 2016. Si fisserà, successivamente, il luogo non più a Istanbul, ma a Creta che è pure situata, come Istanbul, sotto la giurisdizione del Patriarca Ecumenico.

Sempre in quella occasione (2014) furono resi noti i sei documenti da sottoporre all'approvazione del Concilio. E che riguardano: (a) La missione della Chiesa ortodossa nel mondo contemporaneo, (b) La diaspora ortodossa, (c) L'autonomia delle Chiese Ortodosse locali, (d) Il sacramento del matrimonio e i suoi impedimenti, (e) L'importanza del digiuno, (f) Le relazioni della Chiesa Ortodossa con il restante mondo cristiano.

Il dibattito preparatorio sui documenti fu ampio e approfondito e mise in evidenza anche diverse valutazioni, su vari temi, ed in particolare con riferimento alle relazioni della Chiesa Ortodossa con il restante mondo cristiano. Tutti i punti posti all'attenzione del Concilio, per essere approvati, dovevano avere l'unanimità dei voti delle Chiese presenti. Su 14 Chiese complessivamente, alla fine, hanno partecipato ai lavori 10 Chiese, non avendo ritenuto di dover partecipare le Chiese di Mosca, Georgia, Bulgaria ed Antiochia.

Il tema delle relazioni della Chiesa Ortodossa con il restante mondo cristiano, come ci ha ricordato Padre Iossif in conclusione, è stato uno dei temi centrali del Grande Sinodo ed ha confermato autorevolmente l'apertura di una strada che ci riempie di speranza.

Si è conclusa da poco la settimana di preghiera per l'unità dei cristiani e ci sembra che questo incontro con Padre Iossif ci abbia ricordato con forza che siamo fratelli, nell'unica fede, e non dobbiamo stancarci di pregare perché il Signore ci faccia trovare le strade e le modalità giuste per ritrovare la piena unità, nel rispetto delle reciproche ricchezze e diversità.

A Padre Iossif Restagno diciamo, come alla fine della sua relazione, il nostro grande grazie e un arriverci convinto. Speriamo proprio di poterci incontrare nuovamente presto. Tra l'altro, come Amcor, stiamo organizzando un pellegrinaggio sindonico in Grecia, sulle orme di San Paolo, per la prima metà del giugno prossimo, e chissà che non possa essere una grande e bella occasione di incontrarci in quella terra meravigliosa, ricca di immensi tesori di fede, di arte, di storia e di cultura.

Contardo Codegone



NOTIZIE DALLE CHIESE DEL MONDO



Contatti con l'Oriente e ...col mondo intero

I contatti con l'Oriente sono stati in questi ultimi tempi di varia natura. Padre Nicola Bodea, l'amico che il Signore ci ha dato in Romania ormai da tanti anni, ci ha chiesto di partecipare a un'impresa pastorale del suo distretto di parrocchie e ci siamo impegnati per un contributo, che speriamo di poter completare in un prossimo futuro. Continuano ad arrivare regolarmente i saluti di mons. Milan Šašik, vescovo in Ucraina, insieme alle sue benedizioni: desideriamo rispondere con un piccolo contributo alle necessità della sua eparchia. Un amico ortodosso georgiano è il metropolita Nikolas Pachuashvili, che ci aveva fatto visita nell'inverno scorso; ne era seguita l'andata a Tbilisi dei professori Pier Luigi Baima Bollone, Bruno Barberis e il sottoscritto; in novembre fu di nuovo il metropolita a farci visita a Torino, durante una sua venuta in Occidente. Abbiamo sempre ammirato la sua affezione alle nostre tradizioni religiose, soprattutto la sua attenzione alle reliquie dei nostri antichi martiri.

Un fatto singolare è avvenuto con l'incontro tra alcuni di noi e l'archimandrita (ora anche vescovo) Tichon Ševkunov. Recentemente i giornali avevano parlato di questo monaco come del padre spirituale di Putin e poco dopo accadde che egli venne a Torino e, tra l'altro, chiese di visitare la Sindone. Si avvicinò al 'sarcophago' che la contiene con molta devozione, interessandosi a questa santa presenza delle sofferenze di Gesù crocifisso e risorto. Fu l'occasione per leggere il suo libro "Santi di tutti i giorni", edito da Rubbettino (sulla mia copia ha scritto una dedica, che è, anche per me, ... *top secret!*). Chi lo volesse leggere ha l'occasione di prendere contatto con una tradizione di pietà semplice e autentica, che nutre da secoli il monachesimo di quella nazione.

A questo punto lo sguardo si apre a raggio... mondiale. Scriviamo nel 50° numero del nostro "giornalino" e ci sentiamo molto coinvolti dal contesto della settimana di preghiere per l'unità dei cristiani e la concordia dei credenti. L'attenzione è attratta in modo particolare, in questo momento, dalla situazione anche religiosa dell'Oriente. Dall'Oriente è partita la nostra vocazione di Amcor ed era un momento, allora, in cui sembrava che le recenti tribolazioni e persecuzioni nella parte sovietica avessero lasciato il posto a grande slancio, nella piena libertà. Ora un Oriente poco lontano dal primo è diventato teatro di una delle vicende più dolorose della storia, non solo recente, e una delle componenti più pesanti di questi contrasti è di natura religiosa. Ma proprio questa inaudita sofferenza ci provoca a lanciare ponti, ad allargare gli orizzonti e a prender consapevolezza di situazioni a cui non eravamo soliti pensare. E perché ce ne sentiamo coinvolti, di tanto in tanto il Signore ci manda conferme su quanto la presenza della Sindone possa essere aiuto provvidenziale per tanti fratelli tribolati, non necessariamente cristiani e cattolici. Questo lo avvertiamo per terre già visitate e anche per fratelli che solo in questi tempi prendono contatto con la realtà e presenza sindonica. E' un fatto che ci incoraggia e ci dà anche la consapevolezza di una responsabilità non piccola. Chiediamo al Signore che ci ispiri per individuare le nuove piste per il servizio che vuole lui.

Possiamo essere voce di chiesa, in un momento in cui lo Spirito anima tante iniziative di avvicinamento in queste terre. Proprio in questi giorni (dal 21 al 28 gennaio) a Roma si è tenuto il quattordicesimo incontro della commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali. In India invece si tengono dialoghi tra cattolici e ortodossi siri malankaresi. Sarà don Renzo Savarino a spiegarci le caratteristiche storiche ed ecclesologiche di questi fratelli tanto tribolati, perseguitati e poco conosciuti. Noi andremmo tanto volentieri a portare la Sindone anche da questi fratelli, vera chiesa martire, ma per ora non sappiamo se il Signore ce ne darà la possibilità.

G. G.

La S. Sindone in Guinea Conakry

Lilli Rossi ci manda questo bellissimo messaggio che riguarda il dono che abbiamo fatto alla Chiesa locale in Guinea Conakry di una copia della Santa Sindone. La copia è stata portata laggiù da Don Ivano Reboulaz l'anno scorso. Don Ivano ci aveva già inviato le foto della processione con la quale la copia della Santa Sindone era stata portata, attraverso il paese, nella Cattedrale, tra due ali di folla in preghiera.

Speriamo, quest'anno, di poter dedicare un incontro a questa significativa esperienza che ci mostra l'importanza della spiritualità sindonica anche per l'Africa. Un'Africa che vive certamente una fase di sviluppo economico, ma anche ancora soffre per drammatici problemi di guerra e di povertà. L'Africa è però un paese aperto al messaggio di nostro Signore e a Lui cara, chissà quindi che non debba essere un orizzonte nel quale impegnarci ulteriormente.

Nel 2016 abbiamo anche sostenuto la costruzione di una scuola di formazione per le donne in località Kolipilita (Guinea Conakry), ai margini della foresta, ed anche la sua dotazione di arredi adeguati agli obiettivi di formazione e assistenza. L'iniziativa era nata dalle Suore di N'Zérékoré e ci era stata presentata da Suor Jeanne Pascal che ci tiene informati sugli sviluppi e l'importanza locale dell'iniziativa. Le foto che ci sono giunte riempiono anch'esse il cuore di commozione.

E' significativo che già nel n.1 del nostro Notiziario si parlasse di Africa.

Contardo

Caro Contardo,
ieri, mercoledì 24 gennaio 2017, è venuto a salutarmi il Vescovo di N'Zérékoré, Mons. Raphael Guilavogui che è adesso a Roma per accompagnare dal Papa il Presidente della Repubblica di Guinea Alpha Conde. Mons. Guilavogui mi ha chiesto di ringraziare di tutto cuore l'AMCOR nella persona di Mons. Ghiberti e di tutti i soci, per il grande dono di una copia di dimensioni naturali della Santa Sindone. Per tutto l'Anno della Misericordia la copia della S. Sindone è stata il momento più alto di evangelizzazione. Tutte le Parrocchie della Guinea sono venute in pellegrinaggio alla Cattedrale.

La preghiera presso la Sindone ha fatto tanto bene alla popolazione, le ha dato maggiore visibilità e coraggio nel vivere la propria fede in un ambiente a forte maggioranza musulmana.

Nell'attesa di conoscere personalmente l'AMCOR, Mons. Guilavogui ringrazia e benedice tutte le nostre opere di bene.

Suor Maddalena, che in questo momento è qui con me, mi dice che durante la settimana le S. Messe quotidiane sono celebrate nella Cappella della Sindone. Forse non ci rendiamo conto dei risultati grandiosi di questo nostro dono.

Un forte abbraccio a tutti.

Lilli

Vivi nell'eternità

In Ricordo di Teresa De Francisco Scandura (Rina)

Ti incontrai per la prima volta nel 1969, durante un convegno al Circolo Ufficiali. Bella, alta ed elegante mi accogliesti con la tua solita dolcezza e capii subito che eri una donna speciale. E così sei rimasta in tutti questi anni di amicizia vera, concreta.



Mi fosti maestra di vita con il tuo esempio, la tua dirittura morale e la tua immensa generosità che si concretizzò con la tua entusiastica decisione di diventare mamma di tre splendidi bambini adottivi. Brava Rina, la tua vita non è stata certo una scala di cristallo ma tu hai saputo superare ogni avversità con l'equilibrio e la pacatezza che ti contraddistinguevano, sempre accompagnata dall'amore di Pino che è stato la forza che ti ha sostenuto. Hai condiviso anche con gli amici dell'Amcor un'amicizia sincera, con la tua presenza discreta ma costante, offrendo a tutti tanta apertura e dialogo. Hai lavorato tanto, fino alla fine e non ti sei mai risparmiata.

Eri una mamma speciale e sensibile: sapevi prevenire le necessità dei figli, ai quali donavi amore e tenerezza. Grazie Rina per tutto ciò che mi hai donato, per il conforto offerto nei miei momenti tristi e per la gioia che mi hai dimostrato nei momenti belli della mia vita.

Sei stata una grande amica, mi manchi tanto e da lassù, dove certamente il buon Dio ti avrà accolta nelle Sue braccia, continua a vegliare sui tuoi cari e su di noi.

Albina Beretta

**L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE AMCOR
AMICI CHIESE D'ORIENTE ONLUS**

si terrà in prima convocazione il 10 marzo 2017 alle ore 23 e in **seconda convocazione**

**Sabato 11 marzo 2017 alle ore 15,30
presso il Santuario della Consolata - Torino
(sala 1° piano)**

CON IL SEGUENTE PROGRAMMA

- 1) Relazione morale
- 2) Approvazione del bilancio
- 3) Comunicazioni del Presidente
- 4) Proposta di aggiornamento dell'Art. 3 dello Statuto Amcor (vedi allegato)
- 5) Indicazioni dei Soci al Consiglio Direttivo sugli indirizzi generali dell'Associazione
- 6) Indicazione dei Soci sulla destinazione delle erogazioni ricevute
- 7) **Elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo**

Si invitano i Soci interessati alla candidatura a comunicarlo tempestivamente

Trattandosi di assemblea elettiva,
invitiamo coloro che non possono essere presenti a delegare persona di loro fiducia

Ricordiamo che, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto:

“Ogni socio dell'Associazione ha diritto a un voto, esercitabile anche mediante delega scritta. La delega può essere conferita solamente ad altro aderente all' Associazione che non sia Amministratore o dipendente dell' Associazione. Ciascun delegato non può farsi portatore di più di tre deleghe.”

Per esercitare il diritto di voto è necessario essere in regola col versamento del contributo associativo 2016.

Il pomeriggio prosegue con:

*S. Messa prefestiva ore 18,00
Cena ore 19,00*

***A tutti sarà richiesto 1€ quale contributo alle spese generali dell'assemblea
Il contributo per la cena si aggira sui 15€***

Chiediamo gentilmente di segnalare l'adesione **entro martedì 7 marzo** a:
Amcor, e-mail: amcor.onlus@libero.it, tramite i contatti sul sito www.amcor-onlus.org;
Patrizia, e-mail: patriziavoglino@alice.it; tel 011.4343009, 338.6234434;

Il/La sottoscritto/adelega il/la Signor/a
..... a rappresentarlo/a all'assemblea
annuale Amcor dell' 11 marzo.

Data

Firma
.....

Allegato al n. 4)
del Programma Assemblea Soci 2017 /vedi p. 7)

ARTICOLO 3
Oggetto e scopo

L'Associazione non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo della beneficenza, istruzione e promozione della cultura.

Sospinta dalla parola dell'Apostolo Paolo "Voi conoscete infatti la grazia del Signore nostro Gesù Cristo: da ricco che era, si è fatto povero per voi, perché voi diventaste ricchi per mezzo della sua povertà" (II Lettera Corinzi 8,9), essa si propone di unirsi nel nome del Signore per fare solidarietà con fratelli depositari di tesori di fede e cultura e provati da condizioni di indigenza e di isolamento.

Nata dall'impegno di volontariato svolto dai membri fondatori in occasione delle ostensioni straordinarie della Santa Sindone, essa mantiene un collegamento ideale con quella Santa Realtà, se ne lascia ispirare nell'individuare valori e obiettivi: si propone pertanto di approfondirne il messaggio e le problematiche, di viverne gli ideali, di promuoverne la conoscenza, di diffonderne la devozione, in spirito di comunione con la Chiesa di Torino e con la Chiesa Universale.

La sua attività principalmente consiste in:

iniziative di solidarietà a Cristianità dell'Asia, dell'Est Europa nonché a favore di altre cristianità in situazioni di difficoltà; iniziative di assistenza economica, culturale e spirituale, ai loro progetti pastorali; promozione di scambi culturali e spirituali tra i propri membri e con queste comunità sorelle.

L'Associazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle a esse strettamente connesse.

.....



PROSSIMI APPUNTAMENTI



INCONTRI DI PREGHIERA:

1° MARTEDÌ DEL MESE

Proseguono gli incontri del *primo martedì del mese* con la celebrazione della Santa Messa.
Le prossime date sono:

7 febbraio - 7 marzo - 4 aprile - 2 maggio

Tutti gli incontri avranno luogo alle **ore 18.00** presso la Chiesa di Corso Casale 42 bis (Monastero delle Clarisse Cappuccine)

Proseguendo il nostro cammino di preghiera e di conoscenza dei nostri fratelli delle Chiese d'Oriente Vi proponiamo il seguente incontro di approfondimento:

MEDIO ORIENTE: DISPUTE CRISTOLOGICHE DEL PRIMO MILLENNIO E LE DIVISIONI SEGUENTI NEL CRISTIANESIMO

Relatore Mons. Renzo Savarino

Sabato 25 febbraio 2017 – ore 15,30

Santuario della Consolata Sala Vescovi primo piano

Per chi lo desidera seguirà la Santa Messa alle ore 18,00 e la cena in amicizia alle ore 19.

*Chiediamo cortesemente di comunicare le adesioni per la cena entro **martedì 21 febbraio 2017***

PREGARE CON S. PAOLO

I Lettera ai Corinzi

Introduzione alla spiritualità di San Paolo

III incontro

25 marzo 2017

ore 15,30 presso la sala Vescovi del Santuario della Consolata (primo piano)

Alle ore 18 seguirà la S. Messa nel Santuario

e **alle 19** cena in fraternità, che dovrà essere prenotata entro **martedì 21 marzo**

ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE CON ELEZIONI DEL NUOVO CONSIGLIO AMCOR

Sabato 11 marzo ore 15,30

*presso il Santuario della Consolata - Torino
(sala Vescovi, 1° piano)*

LETTURA INSIEME DELLA I^a LETTERA AI CORINTI

Si comunica che l'incontro già programmato per il 22 aprile è stato rinviato a

Sabato 6 maggio 2017

alle ore 15,30

*nella cappella-Santuario della Madonna del Buon Consiglio
Via Curtatone, 17 – Torino*

Pellegrinaggio in Grecia “Sulle orme di San Paolo”

Sono in corso contatti con le comunità locali per l'organizzazione di un pellegrinaggio sindonico da effettuarsi indicativamente nella **prima metà di giugno**.

Forniremo dettagli al più presto.

Pellegrinaggio breve in Val d'Aosta

E' in fase di organizzazione un pellegrinaggio di una giornata in Val d'Aosta programmato per la **metà di settembre**, durante il quale è previsto un incontro con Don Ivano Reboulaz, che ci porterà a conoscenza del suo viaggio in Guinea con la consegna della copia della Sindone da noi regalata (vedi anche articolo sopra).

Ci sarà anche l'occasione per una visita culturale e paesaggistica.

Comunicheremo i dettagli non appena possibile.

Gli **Esercizi Spirituali 2017** si svolgeranno a

Susa nei giorni 27-28-29 ottobre - VILLA S. PIETRO

Verranno comunicati in seguito il tema trattato e la guida spirituale.

Tutte le iniziative possono essere prenotate con le seguenti modalità:

- *via mail a:* amcor.onlus@libero.it

- *inviando mail, sms, Whats App o telefonando a:*

Patrizia: patriziavoglino@alice.it, tel. 338 6234434 – 011 4343009

Destina il tuo 5 per mille all'Amcor

Questa scelta non determina alcuna maggiore imposta da pagare rispetto a quelle già dovute e non è alternativa a quella dell'8 per mille

- 1. Compila il modulo di dichiarazione: CUD, 730 o il modello UNICO**
- 2. Firma nel riquadro: sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale**
- 3. Indica il codice fiscale dell'Amcor: 97614230015**